

I caccia Usa di pattuglia al di sotto del 32esimo parallelo hanno abbattuto un Mig iracheno che aveva infranto la «zona proibita» sulle regioni sciite

Il primo duello aereo dalla fine della guerra Bush: «Saddam, non sfidare gli Usa!» Baghdad minaccia rappresaglie e si riserva «il diritto di reagire al momento opportuno»

Lampi di guerra nella «no fly» zone

Guerra d'improvviso nei cieli dell'Irak nel bel mezzo del cambio della guardia alla Casa Bianca. Nel primo duello aereo dalla fine della guerra nel Golfo, nella primavera del 1991, caccia Usa abbattono uno dei Mig di Saddam Hussein nella «zona proibita» tra il 32mo parallelo e il confine con l'Arabia Saudita. Baghdad si riserva il diritto di rappresaglia al momento opportuno.



La zona di interdizione area al di sotto del 32esimo parallelo è stata istituita il 27 agosto scorso per proteggere le popolazioni sciite. Quella a nord del 36esimo è stata istituita con la risoluzione 688 dell'Onu per proteggere i curdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND QINZBERG

NEW YORK «Ai velivoli ostili è stato dato un avvertimento verbale. Gli iracheni hanno virato per affrontare i velivoli Usa. Uno degli aerei iracheni è stato distrutto. L'altro è scappato verso Nord al di là della zona proibita ai voli. Così il portavoce di turno del Pentagono nel weekend natalizio il colonnello Charles Ricks ha dato notizia del primo scontro armato nei cieli dell'Irak da quando l'armistizio aveva posto fine alle ostilità nel marzo del 1991.

Secondo la versione del Pentagono, ieri mattina due caccia F-16 americani che pattugliano regolarmente da mesi la «no fly zone» al Sud del 32mo parallelo dichiarata unilateralmente da Usa, Gran Bretagna e Francia col beneplacito della Russia di Eltsin lo scorso 26 agosto per proteggere la minoranza sciita avevano intercettato due Mig iracheni. Questi si erano allontanati prima che i piloti Usa riuscissero

a identificarli 40 minuti dopo erano apparsi altri due Mig (o gli stessi). Uno (o entrambi) gli F-16 hanno sparato i propri missili abbattendo uno dei jet iracheni alle 11 ora locale ad una ventina di miglia dalla zona di demarcazione. Washington aggiunge che ad un elicottero iracheno di soccorso le vati da una base appena a Nord del 32mo parallelo è stata «consentita» di sorvolare la zona del duello. Ma non si sa nulla della sorte del pilota della caccia abbattuto.

Secondo la versione di Baghdad il Mig sarebbe stato colpito «da velivoli dell'alleanza maligna» mentre compiva un pattugliamento «di routine» sul nostro territorio nazionale e al l'interno dei nostri confini. La formulazione del portavoce iracheno non smentisce che lo scontro sia avvenuto entro la zona proibita ai voli iracheni perché questa non è stata mai riconosciuta da loro. Anche la minaccia di rappresaglie nei

confronti delle forze Usa è contenuta in termini molto vaghi. «Ci riserviamo il diritto di rispondere a questa aggressione nella maniera appropriata e al momento opportuno». Bush è stato immediatamente informato dell'incidente mentre si trovava in Texas a trascorrere il ponte natalizio. A cacciare qualche nella riserva di amici di famiglia. Ha definito l'incidente isolato o inzio

La tensione si è accesa proprio mentre si è nel mezzo del duello del cambio della guardia alla Casa Bianca. Nel momento in cui la Furchia che aveva fornito le proprie basi alla guerra contro l'Irak espelle i propri curdi ed è in quiete per la sorte dei mussulmani in Bosnia. In coincidenza della più grave crisi nei rapporti tra Israele e gli arabi da quando erano iniziate le trattative di pace nel Medio Oriente. E nel quadro di un attivismo senza precedenti da parte di un presidente che ha ancora poche settimane di mandato su fronti diversi e distanti come la Somalia, la Jugoslavia e il negoziato nucleare con l'Iran.

Il Pentagono denuncia un insieme di movimenti militari iracheni nuovi preparativi di offensiva contro i ribelli sciiti nella paludi del Sud e i ribelli Curdi nel Nord. Pochi giorni fa

il 19 dicembre lo stesso Saddam Hussein aveva minacciato di schiacciare definitivamente la resistenza curda non appena l'Onu gli alkati avesse cessato di fornire l'ombrello protettivo nel Nord. «Ha rimosso la legge e caccie rimino a calci quegli elementi non appena se ne vanno le truppe straniere» aveva detto nel corso di un incontro a Baghdad con il leader del partito della sinistra democratica turca Bulent Ecevit.

Il direttore uscente della Cia Bob Gates che ieri mattina veniva intervistato sulla CBS ha dichiarato di non sapere se si sia trattato di una sfida deliberata o di un errore di rotta da parte dei velivoli iracheni. «Penso che non lo sappiamo a questo punto. Non saprei proprio quale peso dobbiamo attribuire all'episodio. Anche se devo dire che mi pare si sia trattato di una costante di crescita aggressiva» di sfida all'Onu alle ispezioni e alle operazioni di soccorso dell'Onu da parte irachena» ha detto. Per uno dei più autorevoli esponenti parlamentari democratici il capogruppo al Senato Mitchell si tratta di un tentativo da parte di Saddam di «aggiungere la reazione americana nel momento del cambio della presidenza Usa ricordando a Clinton che il nodo iracheno è uno di quelli con cui sarà obbligato a confrontarsi sin dall'inizio.

Usa, personaggio dell'anno Time sceglie Bill Newsweek Hillary



«Uomo dell'anno» per il 1992 secondo il settimanale americano Time è il presidente eletto degli Stati Uniti Bill Clinton (nella foto) che si è impegnato a salire al potere in un momento di estrema instabilità della storia. In un articolo che correde l'articolo di copertina del numero in data 4 gennaio della rivista che va in edicola lunedì prossimo lo stesso Clinton cita la instabilità su tutto il globo planetario come una delle principali preoccupazioni del governo statunitense sotto il suo mandato. La moglie di Clinton, signora Hillary Clinton, è stata a sua volta nominata «donna dell'anno» da Newsweek il settimanale concorrente di Time.

Socialdemocratici tedeschi primo partito dice un sondaggio

Secondo un sondaggio di opinione in caso di elezioni immediate in Germania il partito socialdemocratico (Spd) oggi principale forza dell'opposizione otterrebbe il 45 per cento dei voti espressi mentre i due partiti attualmente al governo (cristiano democratici della Cdu/Csu e liberali della Fdp) ottrebbero rispettivamente il 34 e il 21 per cento. Sempre secondo il sondaggio realizzato dall'Istituto Forsa fra il 17 e il 21 dicembre scorso interrogando 1.005 cittadini il 58 per cento dei tedeschi «boccia» l'operaio che cancelliere Helmut Kohl (Cdu) e ritiene che occorra qualche altro al suo posto. Ma l'insoddisfazione investe manifestamente l'intero sistema poiché in caso di elezioni il 45 per cento degli intervistati avrebbe difficoltà a scegliere il partito per cui votare. L'undici per cento non si reciterebbe neppure alle urne e solo il 44 non avrebbe difficoltà a compiere una scelta.

Irakgate. Chiesta indagine del governo britannico

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica ha chiesto il governo britannico di aprire un'inchiesta per accertare le accuse rivolte alla ditta Matrix Churchill di aver esportato in Irak componenti nucleari. Secondo l'Observer le accuse sono state avanzate da funzionari iracheni e raccolte da ispettori dell'Onu che controllano il programma di armamenti non convenzionali di Saddam Hussein. The director della Matrix Churchill sono stati recentemente assolti a Londra dall'accusa di aver esportato parti per il programma di armamento nucleare iracheno violando l'embargo dell'Onu poiché hanno provato che l'operazione è avvenuta con il beneplacito del governo britannico.

Giovani detenuti in rivolta incendiano carcere inglese

Una cinquantina di detenuti tutti giovani fra i 16 e 21 anni in attesa di processo hanno assunto in notte il controllo di una parte del carcere di Rye dopo aver appiccato il fuoco in alcuni locali. Tre guardi carcerari sono rimasti feriti e ricoverati in ospedale. L'incendio è divampato rapidamente in diversi locali. Le fiamme si potevano vedere bene da fuori dell'edificio. I vigili del fuoco sono accorsi subito ma per motivi di sicurezza non hanno potuto raggiungere il nucleo dell'incendio. La situazione si è poi «stabilizzata» secondo un portavoce del ministero del interno. L'incendio è stato così estinto e le forze di sicurezza hanno messo sotto controllo la situazione.

In Turchia un morto per una bomba sul battello

Un cittadino dello Sri Lanka è rimasto ucciso in Turchia quando l'esplosione di una bomba ha fatto affondare un battello turco a Istanbul. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo terroristico di sinistra Dev Sol e da un'altra organizzazione di estrema sinistra. Il battello che operava per un'agenzia turistica turca è affondato subito dopo la esplosione avvenuta mentre era ormeggiata a un molo nel sobborgo di Kurumcesayir. La polizia ha detto che il cinghiale è stato scaraventato in mare dall'esplosione ed è affogato. Un marinaio turco è rimasto fergermente ferito.

Germania Assalto al raduno dei naziskin

Una riunione fra una trentina di giovani di estrema destra è stata dispersa nella cittadina di Meschede (Nord del Westfalia) dopo l'intervento di circa 200 contro manifestanti passati alle vie di fatto. Gli estremisti di destra sono stati attaccati con il lancio di sassi. ha detto il poliziotto che ha annunciato il fermo di cinque persone. La riunione di Meschede, dove dopo gli incidenti si è svolta pacificamente un programma di manifestazione contro la xenofobia, era stata annunciata dai gruppi estremisti di destra anche per mezzo di un servizio informativo telefonico automatico cooperativo della città di Wiesbaden (Assia) e in un frangente smantellato dalla polizia. Chiamando un numero a scatti rateo si ricevevano da una segreteria telefonica informazioni sulle manifestazioni di estrema destra e altre iniziative.

VIRGINIA LORI

Praga Mesto addio tra cechi e slovacchi

PRAGA È stato un brindisi augurale e malinconico al tempo stesso quello del premier ceco Vaclav Klaus e del leader slovacco Vladimir Meciar al futuro delle due repubbliche che dal 1 gennaio prenderanno il posto della Cecoslovacchia. Una separazione consensuale che pone fine a 74 anni di stato unitario e presenta non poche incognite. «Sono convinto che non ci fosse altra soluzione. Ora dobbiamo lottare per il nostro posto al sole e non sarà facile», ha affermato Klaus durante il dibattito televisivo con Meciar. Dal canto suo il primo ministro slovacco vero artefice della dissoluzione della Cecoslovacchia ha ammesso che il suo paese avrà maggiori difficoltà economiche al momento dei brindisi sul volto e nelle parole dei due leader c'era ben poca gioia. Ma mentre Klaus ha manifestato chiaramente la sua tristezza Meciar ha ricordato che l'Europa sta cambiando e che gli interessi slovacchi non sarebbero stati rappresentati adeguatamente dalla federazione.

Assediato da varie fazioni e dai loro veti incrociati il presidente ha scelto come ministro un suo fedelissimo. Concludere gli accordi Gatt non sarà facile, il Congresso è una palestra di diverse scuole «protezionistiche».

Il commercio vera spina per Clinton

L'America in crisi vuole che sia più duro con la concorrenza europea, giapponese, messicana. C'è chi invoca tariffe apertamente punitive, chi propende per sussidi indiretti alle industrie chiave, anche chi propone un protezionismo «ecologico». Tra i veti incrociati, Clinton ha al momento commissariato il Commercio estero con Kantor. Ma dovrà ad un certo punto decidere su Nafta e Gatt.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND QINZBERG

NEW YORK Gli altri presidenti dovevano misurarsi con la guerra fredda. Clinton ha di fronte decisioni da cui dipenderà la guerra o la pace commerciale nel mondo. I demagoghi sono divisi. Anzi la divisione è trasversale. Ci sono i falchi e le colombe e ogni possibile combinazione di diverse opinioni. L'America che ha perso colpo su colpo nell'arena internazionale vuole un presidente che sia più duro con i «nemici». Anche per questo l'hanno eletto al posto di Bush. Ma non c'è accordo su come. C'è chi lo invita a concludere al più presto i negoziati commerciali avviati da Bush chiuderà il deflagante Uruguay Round tra i 108 Paesi aderenti al Gatt. firmare l'Accordo nor-

americano per il libero commercio tra Stati Uniti, Messico e Canada. Chi lo invita invece a riaprire e rinegoziare tutto da capo. E chi invece vorrebbe tirare la coperta un po' più da una parte o dall'altra. Divisioni e mugugni sono venuti allo scoperto si sono trasformati in lotta sorda ai colli avvelenati al momento in cui si trattava di scegliere il nuovo «trade rappresentative» che dovrà sostituire Carla Hills. Ciascuna delle fazioni ha messo il veto sulla nomina di un ministro del Commercio estero che fosse troppo apertamente legato ad una delle altre posizioni. I hanno impallinati uno dopo l'altro. Una delle candidate della prima ora l'ex presidente della Commissione per il commercio internazionale



Il nuovo ministro per il commercio estero Michael Kantor

Paula Stern è stata bocciata perché accusata di essere contraria alla «protezione» delle industrie americane che devono confrontarsi con una concorrenza che produce a prezzi più bassi in altre parti del mondo. Il «New York Times» rivela che lei avevano inondati di «chiamate imbarazzanti su un altro

dei possibili candidati. L'ex funzionario del Dipartimento del Commercio di Reagan Clyde Prestowitz, uno noto per orientamenti molto più anti-giapponesi di quelli del resto dell'amministrazione Bush che Clinton aveva pubblicamente elogiato durante uno dei dibattiti in diretta tv dello

scorso autunno. Gli avevano raccontato che Prestowitz era stato a suo tempo licenziato per incompetenza il giornale si era dato da fare per verificare ed era venuto fuori che invece era stato lui ad andarsene per poter scrivere un libro a sostegno della propria crociata. C'era tra i democratici anche chi suggeriva di mantenere alla testa del commercio estero la Hills, che si era auto-candidata aprendo clamorosamente le ostilità contro l'Europa in particolare la Francia imponendo dazi punitivi del 200% sui vini bianchi pochi giorni dopo le elezioni presidenziali. Per porre fine alla rissa Clinton ha dovuto praticamente commissariare il Commercio estero nominando all'incarico uno dei suoi più stretti collaboratori. niente meno che il presidente della sua campagna elettorale Mickey Kantor, un avvocato che non ha particolare esperienza nel campo ma che grazie al non aver mai espresso posizioni chiaramente definite in materia e allo stretto legame con il presidente eletto poteva garantire un'autorevole neutralità tra le diverse fazioni. «Avrà il compito di costruire un consenso

che non è spiegato. Nel Congresso un spettatore di passare al vaglio gli accordi commerciali conclusi dall'amministrazione Clinton vengono individuati almeno quattro «scuole» i protezionisti tout court che vorrebbero limitare le importazioni per dare respiro alle industrie in declino i fautori di sussidi alle imprese Usa di alta tecnologia coloro che propongono sussidi indiretti con interventi governativi nella formazione dei lavoratori e nelle comunicazioni persino una pattuglia di protezionisti «ecologici» che vorrebbero bloccare le importazioni da Paesi che non hanno adeguate protezioni per l'ambiente. Ciascuna di queste misure potrebbe provocare rappresaglie. Tra le personalità più vicine a Clinton ad un estremo è il segretario al Lavoro Robert Reich che è contrario a sussidi a particolari industrie e propugna piuttosto investimenti per una crescita globale (la cui derivi una maggiore concorrenza all'estero). La consigliereva ex conomico Laura Tyson che è favorevole a sussidi a specifiche industrie che vengono direttamente o indirettamente sussidiate nei Paesi concorrenti.

CHE TEMPO FA

Weather forecast map of Italy with icons for weather conditions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA è in atto la prima vera ondata di freddo della stagione invernale sull'Italia settentrionale e su quella centrale. fatta eccezione per il Golfo Ligure le temperature minime scenderanno tutte al di sotto degli zero gradi provocando formazioni di ghiaccio. Il tempo attuale è appunto caratterizzato da un afflusso di aria fredda proveniente dalle regioni balcaniche. Le regioni più particolarmente interessate sono quelle della fascia adriatica e quelle nordorientali. Sulle regioni meridionali l'aria fredda contrasta con quella più calda e più umida proveniente dal Mediterraneo con conseguenti formazioni nuvolose e possibilità di precipitazioni. La temperatura è destinata a diminuire ulteriormente. TEMPO PREVISTO Sulle regioni settentrionali sul Golfo Ligure la fascia tirrenica centrale e la Sardegna il tempo sarà generalmente soleggiato. Anche in pianura le nebbie diminuiranno di intensità o potranno addirittura scomparire. Per quanto riguarda la fascia adriatica nuvolosità in aumento e durante il corso della giornata possibilità di nevicate sugli Appennini e localmente anche a quote basse. Sull'Italia meridionale cielo generalmente nuvoloso con possibili precipitazioni a carattere nevoso sugli Appennini orientali tendenti a rinforzarsi sull'alto Adriatico fino ad arrivare alla bora di Trieste. MARI alto e medio Adriatico mossi con molti ondoi in aumento. leggermente mossi o mossi lo Ionio e il Mar di Sicilia calmi i bacini occidentali.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables with city names and temperature readings.

ITALIA RADIO SOSTIENE LA TUA VOCE. Includes a coupon for requesting a radio and a list of sponsors.

P'Unità Tariffe di abbonamento and Tariffe pubblicitarie. Includes subscription rates and advertising prices.